

SI TORNA A CREDERE NELLA CRESCITA È PRIMAVERA, FIORISCE L'OCCUPAZIONE

La Camera di Commercio delle Riviere Liguri prevede, a marzo, oltre 5 mila assunzioni nelle province di Imperia, Savona e La Spezia. Trend in aumento rispetto al 2022. Trainano turismo e i servizi, molti anche i contratti stabili

POLITICA IN LUTTO

Il commosso addio a Giorgio Bornacin

Servizio a pagina 6

PERICOLO IN RETE

Ricercatori di Unige trovano falla in Android

Servizio a pagina 7

■ Secondo le elaborazioni del «Servizio Informazione economica e Orientamento al lavoro della Camera di Commercio Riviere di Liguria» sui dati dell'analisi Excel-sior, sono complessivamente 5.080 le entrate complessive previste nel mese di marzo 2023 nelle province di Imperia, La Spezia e Savona. Nella regione Liguria le assunzioni previste a marzo sono 11.200 e

in Italia circa 418.000. Le entrate previste nel periodo marzo - maggio 2023 nelle tre province di competenza della Camera di Commercio Riviere di Liguria sono 17.860 con un incremento complessivo di 4300 unità rispetto al periodo marzo - maggio 2022.

Servizio a pagina 6

ORDINE DEL GIORNO IN REGIONE

La Lega chiede più compensi per i disagi sulle autostrade



«Cantieri infiniti, code da incubo e forti disagi sulle autostrade liguri, che secondo le previsioni dei tecnici di Aspi continueranno ancora per almeno due anni». La Lega, attraverso il consigliere regionale della Lega e presidente della III commissione Attività produttive, Alessio Piana, ha presentato un ordine del giorno che impegna la giunta regionale ad attivarsi presso il Ministero competente e il concessionario Autostrade per l'Italia Spa affinché vengano adottate ulteriori misure compensative rispetto al cosiddetto 'cashback' autostradale che risulta del tutto insufficiente.

CARITAS

Crescono le nuove povertà, ma il volontariato è presente



Nel 2022 sono state 40 mila le persone prese in carico dalla Caritas nella sola città di Torino. Si tratta di un numero che sale a 70 mila, se si considera l'intera diocesi. Sono oltre 3 mila le volontarie e i volontari che si sono presi cura delle persone in difficoltà tra centri di ascolto, parrocchie e struttura della San Vincenzo. Su 9.665 persone titolari di scheda, che rappresentano 20 mila soggetti aiutati, 5.146 si sono rivolte alle Caritas per la prima volta lo scorso anno.

Cortese a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Castagnetti, tutto ok!

■ Dell'intervista rilasciata da Pierluigi Castagnetti ad Avvenire (10 marzo u.s.), nessuno oggi potrebbe meravigliarsi. Il titolo dice già tutto: Nel nuovo Pd c'è posto per i cattolici. Sui temi sensibili vale il pluralismo. Nessuna dichiarazione poteva essere più emblematica dell'età della leggerezza in cui ci tocca vivere. Il pensiero dei più anziani va ad un'altra epoca, ormai tramontata per sempre, quella delle ideologie politiche, intese come impegnative concezioni del mondo che costituivano l'identità di partiti 'pesanti', strutturati e ben ramificati sul territorio. Forse quei partiti meritavano di scomparire nella crisi generale di rappresentanza, che avvolge ormai tutte le democrazie occidentali, e di venire sostituiti da formazioni leggere, pragmatiche, in cui il tesseramento in caduta libera non rappresenta un problema. E tuttavia, per un cattolico, il discorso non dovrebbe valere: la dottrina è sempre quella e le posizioni etiche e bioetiche che ne derivano impegnano come ai tempi della Dc trionfante. Che un credente su certe tematiche politiche, economiche, strategiche possa collaborare con la sinistra atea e laica non costituisce più motivo di scandalo - non siamo ai tempi dei Comitati civici e della scomunica dei comunisti - ma che consideri le sue idee in campo etico e filosofico come 'temi sensibili' che non pregiudicano la convivenza in una stessa famiglia con chi ha valori completamente diversi se non opposti, è qualcosa che, al di là di ogni giudizio di valore, sarebbe stato inconcepibile un tempo. Un Castagnetti non ha nessuna difficoltà a ritrovarsi in un partito la cui leader è Elly Schlein, punta avanzata di uno stile di pensiero in conflitto mortale con le tradizioni della provincia profonda delle parrocchie e dei costumi aviti. Ognuno, per lui, ha le sue opinioni e l'importante, in definitiva, è riconoscere la libertà di coscienza. La fede cattolica da abito quotidiano diventa, così, un fatto privato, una qualità secondaria, su cui stendere un velo di discrezione per non compromettere la bella unità di tutti i progressisti. Non si capisce, a questo punto, per citare Castagnetti, quale sia «il modello antropologico che il papa ci offre» dal momento che un modello antropologico che si rispetti induce a differenziazioni e a prese di distanza non riassorbibili nella melassa pluralistica.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

VENTIMIGLIA

È tornato a casa il bimbo trovato ferito per strada

È tornato a casa il bimbo di 6 anni di Ventimiglia che era stato ricoverato al Gaslini il 19 dicembre scorso dopo essere stato trovato gravemente ferito per strada, fatto per il quale sono indagati la nonna paterna del bimbo e il compagno di lei, accusati di lesioni gravissime dolose in concorso. Il bimbo tornerà a casa dalla mamma Elena: «Sta bene - ha detto la donna -, dovrà soltanto tenere un tutore al braccio e il busto per circa tre mesi. Anche psicologicamente non mostra segni di choc o turbamenti, è abbastanza tranquillo». Per questa vicenda sono molti gli interrogativi da risolvere. Innanzitutto, come e da chi sia stato ferito. Il piccolo «appena si riprenderà andrà in prima elementare - prosegue la mamma - anche in ospedale ha continuato a studiare, c'era la maestra che andava tutti giorni». «Se nessuno ha detto la verità finora, difficilmente la diranno adesso - ha concluso la mamma -. Sarebbe meglio confessarla prima che il piccolo recuperi la memoria. Mio figlio dovrà iniziare un percorso di terapia dallo psicologo e prima o poi parlerà».

BUONI RAPPORTI

Il Museo Egizio dona all'Egitto

■ L'ambasciatore d'Egitto in Italia, Bassam Radi, ha ricevuto quattro manufatti dal Museo Egizio di Torino, che racchiude la più grande collezione di antichità della cultura egizia al di fuori dal Paese delle piramidi.

Lo ha riferito un comunicato dello stesso ambasciatore. Tra i reperti consegnati a Radi, ci sono un dipinto murale faraonico, un vaso di ceramica, una statuetta di figura femminile e un pilastro djed. L'ambasciatore ha espresso «profonda gratitudine nei confronti delle autorità italiane» e ha auspicato un rafforzamento della cooperazione in futuro, anche nel contrasto al contrabbando.

CONTRASTO ALLO SPACCIO

Controlli di Polizia ad «alto impatto»

■ Continuano a Torino i servizi di controllo straordinario del territorio ad «alto impatto», svolti da personale dell'Updsp e dei Commissariati di Ps, con l'ausilio degli equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Piemonte e di unità cinofile antidroga, in diverse aree cittadine interessate dal fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti e particolarmente soggette a degrado.

Ai controlli ha partecipato personale di Polizia Municipale, Asl e elspettorato del Lavoro. L'attività ha consentito l'identificazione di 650 persone e il controllo di 15 attività commerciali. Ci sono stati 42 arresti.

TORINO

Polemica sul verde in Circoscrizione 2

Servizio a pagina 2

CUNEO

Numeri in crescita al Mag di Savigliano

Servizio a pagina 5

LA TRAGEDIA

Novara: muore in casa e per 7 mesi non se ne accorge nessuno

■ Si chiamava Pier Attilio Trivulzio ed era un noto giornalista che raccontava di Formula 1. Da tempo era venuto a sopravvivere a Novara, in un quartiere che ha una serie di problematiche e rischia di

diventare un ghetto. Perché Sant'Agabio è sì il quartiere più popoloso della città - abitato da circa 13.000 anime di cui 4.000 sono stranieri - ma è anche uno dei più poveri. E questo rende ancora tut-

to più strano perché i poveri, tra di loro, si sono sempre aiutati e hanno sempre diviso quel poco che avevano con chi stava peggio. (...)

segue a pagina 5

Marco Cortese

■ Nel 2022 sono state 40 mila le persone prese in carico dalla Caritas nella sola città di Torino. Si tratta di un numero che sale a 70 mila, se si considera l'intera diocesi. Sono stati oltre tremila le volontarie e i volontari che si sono presi cura delle persone in difficoltà, attraverso i centri di ascolto, le parrocchie e la struttura della San Vincenzo.

I dati sono stati resi noti in occasione della presentazione del report sull'attività dei servizi di carità, da cui emerge che su 9.665 persone titolari di scheda, che rappresentano quasi 20 mila soggetti aiutati, 5.146 si sono rivolte alle Caritas per la prima volta nel 2022, ovvero il 53% di tutti gli accessi: conseguenza del peggioramento delle condizioni di vita delle persone e della comparsa di nuovi bisogni da parte di chi è costretto a chiedere aiuto.

A questo numero va aggiunto quello di coloro che non sono stati registrati sul sistema informativo o che hanno avuto accesso a servizi che non prevedono passaggio per il servizio di ascolto. Gli interventi erogati alle famiglie per lo più riguardano l'acquisto di farmaci da banco (337) e il pagamento di ticket (225). In alcuni casi, si interviene anche per pagare visite mediche specialistiche (79) o fornire ausili sanitari (37). Le richieste di interventi di questo tipo sono in crescita, in quanto la sanità diventa sempre di più un lusso per chi è indigente. Dal rapporto risulta che nella città di Torino le famiglie censite nel 2022 sono 4.789, le persone aidute 10.196. Gli interventi prioritari hanno riguardato la distribuzione di pacchi viveri e capi di abbigliamento, forniture per bambini, mense e dormitori. Fuori dal capoluogo piemontese, le famiglie censite lo scorso anno sono state 2.929, mentre le persone aidute nel 2022 sono state 7.268, con contributi economici diretti, pagamenti di utenze, prodotti alimentari e abbigliamento, assistenza in centri diurni e attività di ascolto.

La maggior parte degli utenti sono persone italiane, nuerebbero a beneficiarne e 197 famiglie ne sarebbero escluse, pari al 33%, soprattutto tra le fasce più giovani. Pierluigi Dosis, direttore della Caritas di Torino, ha commentato proprio per tali dati con estrema preoccupazione la revisione del reddito di cittadinanza voluta dal Governo: «Va senza dubbio modificata la norma. Non tutti quelli che ne avrebbero diritto percepiscono il reddito e nonostante il sostegno molte persone non ce la fanno comunque. D'altra parte, i dati sulle possibilità di occupazione sono troppo bassi. Però attenzione a cambiare radicalmente la misura: il criterio dell'occupabilità non tiene conto delle variabili che riguardano le singole persone. Non è affatto detto che chi è considerato 'occupabile' possa automaticamente farcela. Servirebbe più flessibilità, con criteri a discrezione di chi conosce direttamente le situazioni. Se un terzo di chi aveva il reddito non lo percepirà più, sarà la Caritas a farsene carico. Non potranno chiamare il Comune di Torino: non potrà aiutarli».

Il direttore Dosis peraltro ha sottolineato come la metà delle persone assistite siano 'nuovi poveri', dimostrando come questa stia diventando una piaga sociale che si risolve solo scommettendo sul sociale.

CARITAS

Crescono i nuovi poveri, ma il volontariato c'è

Lo scorso anno sono state 40 mila le persone prese in carico solo a Torino, 70 mila in tutta la Diocesi



Oltre la metà degli accessi ha riguardato persone assistite per la prima volta

con meno di 25 anni, sulla città sono uomini e donne tra i 46/60 anni, anche in questo caso italiani, prove-

nienti soprattutto da quartieri periferici. Le principali problematiche riguardano questioni

economiche (42,1%), tematiche abitative (9,6%), occupazione e lavoro (27,3%), salute e sanità (7,4%).

I dati sul reddito riferiti a circa il 43% delle famiglie incontrate mostrano che, in media, la maggioranza è data dai percettori del reddito di cittadinanza, pari al 32%, seguiti dai dati sul reddito da lavoro, pari al 24%.

Le famiglie aidute che percepiscono il reddito di cittadinanza nel 2022 sono in totale 885, di cui 585 sono quelle con il capofamiglia occupabile ovvero nella fascia di età inferiore ai 60 anni. Assumendo il nuovo criterio di occupabilità previsto dalla legge di Bilancio, nella formula transitoria prevista per il 2023, dovendo considerare 'non occupabili' tutti coloro che nello stato di famiglia hanno figli minori a carico, persone con disabilità e gli over 60.

Secondo lo studio, tra i percettori 'a rischio', ovvero le 585 famiglie ritenute 'occupabili', 388 famiglie conti-

POLEMICA DI FORZA ITALIA A TORINO

La Circoscrizione 2 non spende

La denuncia del capogruppo Balena e dei segretari Rosso e Fontana

■ È polemica nella Seconda Circoscrizione a Torino.

Ad accendere le polveri il capogruppo di Forza Italia in Circoscrizione 2, Davide Balena, insieme con i coordinatori azzurri della Provincia di Torino Roberto Rosso e della Città di Torino Marco Fontana: «Il sistema del decentramento tanto difeso e osannato dal centrosinistra quando era all'opposizione e che oggi governa la nostra città, non solo non viene potenziato, ma paradossalmente viene svuotato dalla Giunta con azioni incoerenti, quali quelle ad esempio di affidare la competenza del-

lo sfalcio del verde pubblico direttamente ad Amiat, 'scippando' così una delle poche deleghe rimaste alle Circoscrizioni. Le stesse Circoscrizioni che, laddove governate ormai da decenni dalle stesse forze di sinistra, arrivano addirittura al paradossale risultato di non spendere le poche risorse messe loro a disposizione».

È il caso della Circoscrizione 2 che, a fronte di un bilancio di poco più di un milione di euro da gestire ogni anno, è riuscita nell'imbarazzante impresa di "avanzare" circa 135 mila euro. Spiega il consigliere circoscrizionale Balena: «Non si parli di soldi risparmiati. Semplicemente non sono stati utilizzati perché mal gestiti. Soldi pubblici che dovevano essere spesi per la gestione del verde pubblico e per la manutenzio-



ne degli impianti sportivi. Sono due aspetti critici dei nostri quartieri, se pensiamo allo stato di abbandono di molti parchi e degli impianti sportivi ormai vetusti e abbandonati a se stessi da anni, e che ritorna-

no al centro per una cattiva programmazione dell'Ente».

I coordinatori Roberto Rosso e Marco Fontana rincarano: «I soldi non spesi dalla Circoscrizione 2 sono uno schiaffo ai torinesi che abitano in quel

quartiere e che chiedono dal Comune di Torino e dagli enti decentrati risposte alle proprie istanze. È necessario provvedere al più presto a una riforma del decentramento globale che riveda le funzioni delegate alle Circoscrizioni, anche con l'introduzione del potere di esprimere parere vincolante in alcune materie e di veder garantite capacità finanziarie proprie ai 'parlamentini' torinesi. Altrimenti si faccia che chiuderle!».

Il presidente della Circoscrizione 2 Luca Rolandi replica così alle critiche mosse dagli azzurri: «Quando non si riescono a impiegare tutte le risorse è una sconfitta per il territorio, ma respingo le accuse di aver dato schiaffi alla Circoscrizione 2. È dal primo giorno che mi e ci stiamo impegnando al meglio per dare risposte, ereditando problematiche severe. Recupereremo i fondi e lavoreremo più di prima e con maggiore competenza».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 25-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A.
BANDO DI GARA - CIG 9700396C01
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio di call center per Acqua Novara.VCO S.p.A. Importo massimo stimato dell'appalto per il periodo di 31 mesi ammonta: € 618.062,50 iva esclusa. Ricezione offerta: ore 12:00 del 19/04/2023. Apertura: 19/04/2023 ore 14:30 e, ove necessario, in seconda seduta, il 20/04/2023 ore 10:30. Documentazione su: www.acquanovaravco.eu.
IL DIRETTORE GENERALE - ING. EZIO NINI

SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI S.P.A.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA CIG 9697007F4F
Oggetto dell'appalto: Prelievo, trasporto e smaltimento del percolato. Entità dell'appalto: € 157.850,00 IVA esclusa. € 236.775,00 IVA esclusa comprensivi dell'opzione di rinnovo. Durata: 2 anni con opzione di rinnovo per un altro anno. Termine ricevimento offerta 14/04/2023 ore 20:00. Apertura offerta: 14/04/2023 ore 09:00. Altre informazioni: si rinvia alla documentazione disponibile liberamente sul sito del committente. Trasmissione alla GUUE in data 08/03/2023.
IL RUP
ING. ANDREA GRIGOLON

REGIONE PIEMONTE - AZIENDA SANITARIA LOCALE TO 3
SEDE LEGALE: VIA MARTIRI XXX APRILE 30 - 10093 - COLLEGGIO (TO)
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Con deliberazione n. 255 del 28/02/2023, rettificata con deliberazione n. 308 del 09/03/2023, è stata indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento della fornitura, gestione e sviluppo del sistema informativo aziendale, per un periodo di nove anni e per un importo complessivo a base d'asta di € 49.800.000,00, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze. Le offerte telematiche dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 16:00 del 17/05/2023. La prima seduta pubblica telematica si terrà alle ore 11:00 del 19/05/2023. La documentazione ufficiale di gara è disponibile sul sito www.aslto3.piemonte.it. Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti. Il bando di gara è stato trasmesso alla GUUE il 08/03/2023.
IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO S.C. PROVVEDITORATO (DOTT.SSA MINA IMPERIALE)

COMUNE DI SALUZZO
Esito di gara - CIG 924413230D
Si rende noto che la gara avente ad oggetto il "Servizio operazioni cimiteriali gestione cimiteri comunali di Saluzzo - periodo 2022-2027" - Codice CUP: D14H2200076004 - Codice CIG: 924413230D è stata aggiudicata alla ditta COOPERATIVA SERVIZI PIEMONTESI SCS con sede in Corso Torino n.165, Pinerolo - 10064 - (TO) (P.I. 07007590016). Importo offerto: € 536.645,82 + IVA.
Il Dirigente Arch. Flavio Tallone

COMUNE DI ALESSANDRIA
AVVISO DI GARA
È stata indetta una procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Brokeraggio e Consulenza assicurativa del Comune di Alessandria. Il Bando e la documentazione di gara, cui si fa rinvio per ulteriori informazioni, è pubblicato sul sito <http://www.comune.alessandria.it>. Le offerte dovranno pervenire entro le 23.59 del 16/04/2023 tramite il sistema di intermediazione telematica "Sintel" all'URL www.ariaspa.it, con le modalità ivi indicate. Data spedizione alla G.U.U.E. del Bando 08/03/2023.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE RISORSE FINANZIARIE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
DOTT. ANTONELLO PAOLO ZACCONE

OGGI LA CABINA DI REGIA

Salvini alimenta le speranze olimpiche

■ Oggi si terrà la Cabina di regia delle Olimpiadi 2026. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini durante il convegno 'Anbi e i Consorzi di Bonifica protagonisti per un'Italia resiliente, sostenibile e moderna' ha aperto alla possibilità di coinvolgere la nostra regione: «Vediamo se riusciremo a inserire anche un pezzetto del Piemonte».

Il presidente della Regione Cirio e il sindaco di Torino Lo Russo hanno accolto con entusiasmo la dichiarazione del vicepresidente del Consiglio: «Continuiamo a ritenere questo un evento estremamente importante per l'Italia e siamo contenti se ci sarà l'occasione di dare il nostro contributo, anche nell'ottica della sostenibilità economica e ambientale. Da mesi lavoriamo in sinergia perché Torino e il Piemonte possano giocare un ruolo da protagonisti».

Loredana Polito

ASSEMBLEA AIOP

■ Si è conclusa l'assemblea elettiva dell'Aiop Piemonte - Associazione Italiana Ospedalità Privata, l'organizzazione datoriale aderente a Confindustria che nella regione conta 34 realtà, con circa 3.500 posti letto.

In Piemonte, la sanità di diritto privato è un modello organizzativo che funziona e che incide per l'8% sul bilancio della Regione ed eroga prestazioni all'incirca del 20%, costituendo un modello virtuoso che si esprime anche attraverso investimenti in tecnologia, formazione e qualità dei servizi.

Nel 2022, l'attività privata in Piemonte è cresciuta di circa il 10% rispetto al 2021, tornando al suo limite massimo di produzione, superato solo nell'emergenza pandemica, pari a 713 milioni di euro, stanziati in base al D.L. 95/2012. Questo ha stabilito i tetti di spesa che oggi impediscono alle Regioni di utilizzare pienamente le potenzialità di intervento delle strutture di diritto privato accreditate, rendendo difficile il riassorbimento delle liste d'attesa e una piena risposta ai bisogni di salute espressi dal territorio.

Aiop quindi auspica che si riesca a replicare l'alleanza di scopo tra strutture ospedaliere di diritto pubblico e di diritto privato accreditate, efficacemente sperimentata nella fase più critica dell'emergenza pandemica, quando queste ultime strutture in Italia hanno messo a disposizione più di 10 mila posti letto per i pazienti Covid-19 e 25 mila per i non-

Sanità, cresce l'impegno del privato in Piemonte

L'Associazione Italiana Ospedalità Privata a livello regionale conta 34 realtà, con 3.500 posti letto

Covid, creando un valore aggiunto sostanziale.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'assemblea ha visto la rielezione all'unanimità di Giancarlo Perla come presidente (al suo ottavo mandato) e quella di Fabio Marchi (Gruppo Humanitas) nel ruolo di vice presidente con delega al Consiglio Nazionale, e quindi componente dell'esecutivo nazionale con il ruolo di tesoriere, e degli altri vice: Paola Colloraffi (Gruppo Sansavini) e Giacomo Brizio (Città di Bra, Sant'Anna) e Roberto Rusconi (Gruppo Habilita). Nel direttivo restano Marco Gilarone (Papa Giovanni, Villa Iris, Villa Adriana), Sergio Bariani (Gruppo Gheron), Piero Aceto (Gruppo Sansavini), Donato Corrado (San Giorgio) e al loro fianco entrano Paolo Berno (Koelliker) ed Elena Zara (Gruppo Orpea).

Tra i presidenti provinciali eletti, entra, per Novara, Emilio Iodice (San Gaudenzio). Sono confermati a Torino Emilio Giusta (Sedes Sapientiae), a Vercelli Alessandro Cagliani (Santa Rita), ad



Giancarlo Perla è stato confermato presidente dell'Aiop. Vice presidente: Fabio Marchi (Humanitas)

Alessandria Paola De Salvo (Città di Alessandria), a Cuneo Giacomo Brizio (Città di Bra), a Biella Clemente Ponzetti (Clinica La Vialarda).

L'incontro, oltre a rinnovare gli organi sociali, è stata l'occasione per ricordare come pubblico e privato sia-

no due ingranaggi di uno stesso meccanismo in grado di garantire un sistema sanitario nazionale efficiente e per rinnovare l'auspicio che si riesca a replicare l'alleanza di scopo tra strutture ospedaliere di diritto pubblico e di diritto privato accreditate,

attuata con successo durante l'emergenza Covid.

L'assemblea ha ribadito l'impegno di Aiop nel seguire le indicazioni della Giunta regionale verso una crescente integrazione tra pubblico e privato.

«Questa doppia anima del

nostro sistema ospedaliero, infatti, ha già dato prova di essere vincente e, come ha recentemente dichiarato il ministro della Salute Orazio Schillaci, può rappresentare davvero la chiave per risolvere alcune criticità: lavorando sinergicamente si può rispondere con efficacia alle esigenze di prevenzione, cura e assistenza di tutti i cittadini e le cittadine» - ha commentato Giancarlo Perla durante la riunione, in una giornata profondamente rattristata dalla prematura scomparsa di Josè Parrella, presidente Aris Piemonte (Associazione Religiosa Istituti Socio sanitari). «Con lui - ha dichiarato unanimemente il nuovo direttivo - abbiamo perso un amico e un grande conoscitore della sanità, insieme al quale ci siamo confrontati per 30 anni con la politica sanitaria regionale».

«Le strutture di diritto privato sono, di fatto, una componente proattiva del Sistema Sanitario Nazionale, sempre pronta a portare in dote le sue peculiarità a vantaggio di tutte e tutti, in primis dei pazienti» - ha poi ricordato Perla.

E restano aperte sfide che vedono tutte le strutture Aiop in prima linea. Gli obiettivi primari riguardano la contrazione delle liste di attesa, la riduzione della mobilità passiva, ovvero il flusso di cittadine e cittadini piemontesi costretti a curarsi in altre regioni, e la promozione dell'eccellenza piemontese su scala nazionale, favorendo una crescente mobilità attiva, ovvero di pazienti di altre regioni che scelgono di venire in Piemonte.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA
SECONDA EDIZIONE DEL



MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

CON IL PATROCINIO DI AIDP (ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA
DIREZIONE DEL PERSONALE) - PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

KICK OFF

24 MARZO 2023

MODALITÀ

IN PRESENZA + ONLINE



 **BANCA DI ASTI**
CASSA DI RISPARMIO DAL 1842

 **BANCA D'ALBA**
HEALTH & WELLNESS

 **MERCATO**

 **MARELLI**

 **APTIV**
 **SKILLS MANAGEMENT group**

 **ACADEMY**
cigierre
CRESCERE CON GUSTO

 **Posteitaliane**

 **ZUCCHETTI**

■ Il MAG 2023 si è chiuso domenica sera a Savigliano registrando complessivamente 66.400 ingressi, ben oltre i 59.000 dell'anno scorso. La crescita del numero dei visitatori è avvenuta soprattutto nelle prime tre giornate dell'evento, quelle che solitamente vedono protagonisti gli agricoltori e i rivenditori (i veri stake-holders dei costruttori), mentre la domenica si è conclusa con la consueta pacifica invasione delle famiglie e del pubblico simpatizzante dell'affascinante mondo dei trattori. Ma il successo della 40a edizione della Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola non si legge solo nei numeri, ma nella soddisfazione degli espositori, dei visitatori e degli organizzatori, che anche con l'aiuto del meteo favorevole hanno raccolto i frutti del lavoro degli scorsi mesi e trovato conferme per proseguire nel progetto di sviluppo dell'evento avviato l'anno scorso con il lancio del nuovo brand identitario MAG.

“Per quanto mi riguarda è stata la migliore fiera che ho fatto da quando ne sono il presidente, ma mi sento di dire gli anni migliori del MAG devono ancora arrivare – commenta a caldo Andrea Coletti, presidente Fondazione Ente Manifestazioni -. Ora abbiamo davanti due anni fondamentali per lavorare a testa a bassa e far fare alla fiera il salto in avanti che abbiamo annunciato con la nascita del MAG, facendola crescere sotto tutti i punti di vista. Abbiamo un'area fieristica che ha bisogno di interventi strutturali urgenti e indispensabili, sappiamo che con la biennialità ci smarcheremo dalla sovrapposizione con le due rassegne di settore più importanti a livello nazionale (Eima di Bologna e Fieragricola di Verona), contiamo di poter disporre di maggiori risorse per alzare l'asticella del MAG offrendo servizi più qualificati, prodotti più attrattivi e in generale un evento più performante. Né più né meno le richieste che ci arrivano dai costruttori di macchine agricole. Abbiamo tanto da fare e cominceremo subito senza perdere tempo”.

Il MAG è oggi la più grande rassegna di settore di tutto il Nord-Ovest. L'area fieristica si sviluppa su quasi 50 mila metri quadrati suddivisi in 850 stand, dove quest'anno hanno trovato spazio più di 270 espositori (di cui 36 nel padiglione Ecotech) provenienti da 21 province e 8 regioni italiane oltre che dalla Francia, senza contare la lista d'attesa degli espositori che sono rimasti fuori. Nei quattro giorni dell'evento sono stati molti anche i personaggi politici di calibro nazionale che sono venuti a visitare la fiera, a dimostrazione di come l'evento abbia un appeal extra territoriale, così come hanno riscosso successo i convegni e gli eventi organizzati nel padiglione Agrimedia.

FIERA NAZIONALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

Numeri in crescita per il MAG 2023 di Savigliano

I 66.400 ingressi sono l'obiettivo da raggiungere per l'edizione 2025

Mentre nell'area fieristica di Borgo Marene sono cominciati i lavori di smantellamento del MAG 2023, presso l'Ala polifunzionale di piazza del popolo a Savigliano fino a domenica 2 aprile resta aperta e visita-

bile gratuitamente la mostra fotografica “Scatti di MAG. 40 anni di Fiera della Meccanizzazione Agricola a Savigliano”. L'esposizione, promossa e organizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni in collabora-

zione con il Comune di Savigliano, resterà aperta venerdì 24, sabato 25, domenica 26, venerdì 31 marzo, sabato 1° e domenica 2 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.



RC I macchinari agricoli in esposizione

CONFARTIGIANATO IMPRESE

Edili dal prefetto: «Il governo sblocchi i crediti incagliati»

Sono trecento i milioni in sospeso solo per il cuneese. Ieri all'incontro erano presenti anche i sindacati

■ Trecento milioni di crediti in sospeso per un comparto cuneese, quello delle costruzioni, che tra imprenditori e dipendenti conta oltre ventimila addetti. Una filiera produttiva di tutto rispetto che dal 16 febbraio è in ansia a causa della decisione governativa di sospendere le agevolazioni in atto per il miglioramento energetico degli edifici esistenti nel nostro Paese. E tutto mentre dall'Europa arriva la direttiva sulle «case green» con una scadenza sempre più ravvicinata, che vede il primo step già nel 2027.

Sulla grave criticità si sono confrontati stamane con il prefetto di Cuneo Fabrizia Triolo i rappresentanti di Confartigianato Imprese Cuneo insieme ad Ance, Cna, Confapi, Confcooperative, Legacoop e le datoriali Cgil, Cisl Uil. Al prefetto Triolo è stata consegnata una lettera, nella quale sono riassunti i punti più spinosi della situazione, uno tra tutti i troppi crediti incagliati che prosciugano la liquidità delle imprese, e vengono anche ipotizzate possibili soluzioni per non mandare in default



l'intero comparto.

«Si tratta di una vera e propria bomba ad orologeria – commenta Pietro Marco Bertolotti, presidente dell'Area Edilizia di Confartigianato Imprese Cuneo - che rischia di creare danni enormi per lavoratori, famiglie e imprese. In particolare, il blocco del mercato della cessione dei crediti fiscali sta creando una vera e pro-

pria crisi sistemica nell'economia italiana: l'impossibilità di cedere sul mercato i bonus determina una carenza di liquidità nelle imprese di tutta la filiera delle costruzioni che le porterà, a brevissimo, al fallimento. Qualsiasi altra soluzione parziale, come l'intervento sulla responsabilità solidale contenuto nel DL, non risolve la questione in quanto non in-

terviene sul problema principale, quello di individuare i soggetti che possono monetizzare crediti pregressi».

«In modo unitario – spiega Luca Crosetto presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – ci siamo rivolti al Prefetto, in quanto interlocutore del nostro territorio con il Governo, affinché possa essere autorevole portavoce dello stato di grave difficoltà in cui si ritrovano le nostre imprese artigiane del settore. La prima, urgente emergenza è certamente lo sblocco dei crediti pregressi, per i quali bisognerebbe prevedere un intervento di acquisto da parte di un organismo pubblico di ultima istanza, anche coinvolgendo le grandi imprese partecipate. Inoltre, occorrerebbe consentire agli Istituti di credito di utilizzare gli F24 per compensare i crediti maturati dalle imprese di tutte le dimensioni, dai professionisti e dalle famiglie. Tra l'altro, sono misure già contenute nel Decreto legge approvato dal Governo, si tratterebbe solo di confermarle al più presto».

LA RIFLESSIONE

Novara: muore in casa e per 7 mesi non se ne accorge nessuno

segue dalla prima

(...) Questa volta, forse, non è andata così o magari lo ha impedito la dignità di un uomo che non ha voluto o non è riuscito a chiedere aiuto. Ma, com'è possibile che un professionista di tal fatta, che ha lavorato con le principali testate nazionali, con un percorso lavorativo di tutto rispetto, sposato, con un figlio e conosciuto da un sacco di gente, sia morto solo come un cane e trovato mummificato dopo sette mesi, nell'indifferenza generale. Senza che un vicino, un amico, un collega, abbia pensato, si sia domandato, abbia chiesto, ma sto' cristiano dov'è andato a finire? Possibile che tutti abbiano avuto da fare, siano stati così impegnati da non accorgersi che qualcosa non andava?

Poi, per caso - mentre sto scrivendo questo articolo - ricevo una telefonata da un amico, ex appartenente alla Guardia di Finanza che adesso fa il com-

mercialista e mi racconta la vicenda di un suo collega. Sì, mi racconta di un Luogotenente (cioè un ispettore di grado apicale) molto bravo e stimato che è andato in pensione e, il giorno del congedo, ha fatto un rinfresco a cui hanno partecipato magistrati, avvocati e personaggi di spicco della nordica, industriosa e ventosa città settentrionale in cui viveva. E lavorava. Promesse, appuntamenti, incarichi, impegni e correlative speranze del milite sparse come l'incenso del prete sui fedeli. E lui ci aveva creduto. Non per fideismo, ma per fiducia, che avvolge, profuma, quasi stordisce per il forte sentimento di beltà che rappresenta. Poi, passavano i giorni, e quella suoneria che era diventata una compagna musicale così costante e fedele, tanto da essere offesa per la persistenza con la quale trillava interrompendo maleduca-

tamente ogni momento della giornata, non disturbava più. Nessuno cercava più il Maresciallo. Nessuno che lo invitasse, gli domandasse come andava, gli offrisse un misero caffè - non tangenti, un caffè! - né un pubblico ministero, né un ufficiale che, dopo tante richieste su un cardiologo o su un procotologo o su un dentista di fiducia gli chiedesse come stava, oppure venisse contattato per quell'incarico che solo fino a qualche giorno prima gli era stato assicurato magari da un legale amico che lo avrebbe, vista la sua preparazione, fatto assumere o collaborare con una azienda sua cliente che aveva assolutamente bisogno della sua professionalità.

“Impossibile” - pensò l'orgoglioso servitore dello Stato - “deve essersi rotto il telefono” e quindi lo portò ad aggiustare. Ma il telefono non era rotto,

funzionava. Eccome se funzionava. Cosa era successo? Perché? Come era possibile? E così la depressione aveva preso il sopravvento, e non c'era stato niente da fare. Il dolore era troppo forte, il mondo era andato in pezzi e aveva trascinato nel baratro anche gli affetti. E poi l'isolamento, in un mondo parallelo dove si può ancora sognare un Ferrari rossa che vince, o di raccontare attraverso quale stratagemma è stato risolto un caso. E i giorni passano, le ore scorrono vorticosamente ingarbugliando immagini e pensieri che si allontanano e si rincorrono e si perde la sensazione del reale e del tempo. E lentamente si muore, mentre sarebbe bastata una semplice telefonata e una parola d'aiuto.

P.s. Caro Direttore, in genere metti sempre i miei pezzi dentro una cornice che titoli “La riflessione”. Ecco spero che questa “Riflessione” ci faccia davvero pensare e tornare umani.

Me. Fisto

SANITÀ

La donazione del sangue cordonale a Savigliano e Mondovì

I punti nascita degli ospedali di Savigliano e di Mondovì sono diventati sede di prelievo di cellule staminali da cordone ombelicale, all'interno del programma di donazione di organi e tessuti dell'Asl CN1. Il progetto è curato dai servizi di Pediatria e di Ostetricia dei due presidi.

La donazione avviene al momento del parto (sia spontaneo che cesareo) dopo che è avvenuta la recisione del cordone ombelicale, ed è totalmente innocua e indolore per il neonato e per la mamma. Le cellule totipotenti che vengono raccolte sono in grado di generare nuove linee cellulari sane e possono pertanto offrire una possibilità di cura a bambini affetti da malattie ematologiche e oncologiche. Le mamme che sono interessate alla donazione possono telefonare ai numeri 0174/677467 (Ostetricia Mondovì) oppure 0172/719357 (Ostetricia Savigliano), per consultare il materiale informativo fornito dalla Banca del Sangue Cordonale di Torino dove vengono conservate le cellule raccolte.

TURISMO E SERVIZI I SETTORI PIÙ DINAMICI

Più offerte di lavoro sulle Riviere liguri rispetto al 2022

I dati di Excelsior il sistema che fa incontrare le aziende con le figure professionali ricercate

■ Undicimila nuove assunzioni in Liguria previste per il mese di marzo, la metà nelle province di Imperia, Savona e La Spezia, di competenza della Camera di Commercio Riviere di Liguria. Le incoraggianti cifre arrivano dalle rilevazioni mensili del Sistema Informativo Excelsior, un'indagine realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, focalizzata sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di marzo 2023, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo marzo - maggio 2023. Come emerge dalle elaborazioni del «Servizio Informazione economica e Orientamento al lavoro della Camera di Commercio Riviere di Liguria» sui dati dell'analisi Excelsior, sono complessivamente 5.080 le entrate complessive previste nel mese di marzo 2023 nelle province di Imperia, La Spezia e Savona. Nella regione Liguria le assunzioni previste a marzo sono 11.200 e in Italia circa 418.000. Le entrate previste nel periodo marzo - maggio 2023 nelle tre province di competenza della Camera di Commercio Riviere di Liguria sono 17.860 con un incremento complessivo di 4.300 unità rispetto al periodo marzo - maggio 2022. Le entrate complessive programmate nel mese di marzo 2023 in provincia di Imperia sono 1.040 (+ 110 rispetto a marzo 2022) e 3.930 le entrate previste nel periodo marzo - maggio 2023 (+ 610 rispetto a marzo - maggio 2022). Analiz-

ARRESTO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Cassiere disonesto derubava i contribuenti

Un dipendente dell'Agenzia delle Entrate di Genova ha preso le somme destinate ai rimborsi dei contribuenti approfittando della sua posizione di cassiere, ma è stato scoperto e arrestato dalla Guardi di Finanza che ha eseguito una ordinanza di custodia ai domiciliari con l'accusa di peculato, accesso abusivo al sistema informatico, falsità ideologica e materiale. La Gdf, coordinata dalla procura, ha anche sequestrato quasi 230 mila euro che, secondo l'accusa, sarebbe quanto sottratto dal dipendente infedele. Sono 420 le operazioni contestate. L'uomo, è emerso nelle indagini, riusciva a prendere le somme facendo sottoscrivere ai contribuenti modello di rimborso senza corrispondere le somme richieste aggiornando gli applicativi del sistema informatico con dati falsi oppure simulava la corresponsione dei rimborsi in favore dei contribuenti dopo essersi introdotto abusivamente dentro gli applicativi del sistema dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per verificare i titoli di rimborso e poi, dopo essersi procurato codice fiscale e documenti di identità, compilava i moduli di rimborso senza che vi fosse una istanza delle persone interessate. L'Agenzia aveva avviato un'approfondita attività di internal audit riscontrando numerose e gravi irregolarità nella gestione dei rimborsi ai contribuenti poste in essere dal proprio dipendente. Le verifiche interne hanno consentito di acquisire elementi di anomalia in relazione a operazioni di rimborso ai contribuenti di somme «in eccedenza» cioè versate dai contribuenti per mero errore ovvero che risultavano non più dovute da questi per il venir meno, in tutto o in parte, dei debiti iscritti a ruolo e già versati, a causa di provvedimenti di sgravio disposti dagli enti creditori o ancora per l'effetto di provvedimenti legislativi di 'rottamazione' o saldo e stralcio.

zando nel dettaglio il mese di marzo, si rileva che le entrate previste in provincia di Imperia si concentreranno per il 76% nel settore dei servizi e per l'83% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 9% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (20%); in 44 casi su 100 le impre-

se prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 29% interesseranno giovani con meno di 30 anni; per una quota pari al 15% le imprese prevedono di assumere personale immigrato; il 7% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato; le tre figure professionali più richieste con-



centeranno il 51% delle entrate complessive previste; per una quota pari al 68% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 13% del totale. I settori nei quali si concentrano le maggiori necessità di inserimento lavorativo nell'Imperiese sono i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (390 nel mese di marzo e 1710 nel trimestre marzo-maggio); il commercio (170 nel mese e 610 nel trimestre), le costruzioni (160 nel mese e 400 nel trimestre); i servizi alle persone (120 nel mese e 510 nel trimestre). Alla Spezia le entrate complessive programmate a marzo sono 1.990 (+ 450 rispetto a marzo 2022) e 6.300 le entrate previste nel periodo marzo - maggio 2023 (+1.440 rispetto a marzo - maggio 2022). Analizzando nel dettaglio il mese di marzo, nel 23% dei casi saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 77% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). Tali entrate si concentreranno per il 74% nel settore dei servizi e per il 76% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. L'11% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota inferiore alla media nazionale (20%); in 40 casi su 100 le impre-

se prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 27% interesseranno giovani con meno di 30 anni; per una quota pari al 17% le imprese prevedono di assumere personale immigrato; l'8% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato; le tre figure professionali più richieste concentreranno il 50% delle entrate complessive previste; per una quota pari al 69% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 18% del totale. I settori nei quali si concentrano le maggiori necessità di inserimento lavorativo nello Spezzino sono i servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (820 nel mese di marzo e 2570 nel trimestre marzo-maggio); il commercio (260 nel mese e 760 nel trimestre); le imprese meccaniche ed elettroniche (180 nel mese e 580 nel trimestre), le costruzioni (180 nel mese e 490 nel trimestre). A Savona sono previste 2.050 assunzioni (+ 410 rispetto a marzo 2022) e 7.630 complessive nel periodo marzo - maggio 2023. Nel 18% dei casi saranno stabili, mentre nell'82% saranno a termine. Le entrate previste si concentreranno per l'81% nel settore dei servizi e per il 78% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

CONCORSO A BUON FINE

Oncologia a Sanremo ha due nuovi specialisti



La consigliera Riolfo

■ È andato a buon fine il concorso, bandito lo scorso dicembre, per l'assunzione di specialisti nel reparto di Oncologia dell'Asl 1 di Sanremo, che tra aprile e giugno sarà rafforzato con due nuovi medici dopo le due dimissioni del luglio dello scorso anno. «Oltre ai due nuovi specialisti assunti, hanno partecipato altri sei specializzandi, che potranno scegliere di rimanere in Asl 1 dopo la formazione - è il commento di Mabel Riolfo, consigliere regionale della Lega e membro della Commissione Salute - Pertanto, il numero delle prestazioni entro breve tornerà a regime. In consiglio regionale avevo discusso questa problematica con l'assessore alla Sanità, che aveva assicurato il suo impegno per portare avanti il concorso e risolvere la situazione. Infatti, contrariamente ad altri bandi che erano andati deserti, stavolta si è riusciti a colmare il vuoto lasciato dai due specialisti dimissionari. Si tratta di un ottimo risultato per il nostro territorio e di una risposta concreta alle necessità dei malati oncologici, tenendo presente che lo scorso luglio le visite di controllo entro il mese, previsto dalle linee guida, erano state temporaneamente sospese per la carenza di specialisti».

IL RICORDO UMANO E RELIGIOSO DELL'EX PARLAMENTARE

Amici e autorità al funerale di Bornacin

Dal presidente del Senato a tante persone comuni unite nella commozione

■ A dare l'ultimo saluto a Giorgio Bornacin ci sono gli amici e le autorità. Che poi in molti casi sono la stessa cosa. Un po' come "Plinio Bormacin, che i giovani militanti pensavano essere la stessa persona, un nome e un cognome, prima di trovarsene davanti due". L'aneddoto è di Maurizio Gasparri, vicepresidente de Senato, che al termine della Messa celebrata in una chiesa di Santa Zita stracolma, lascia la parola al presidente Ignazio La Russa, seconda carica dello Stato che, mosso dalle parole del celebrante, dice di augurarsi "di essere ricordato lui stesso con la stessa attenzione rivolta all'umanità e alla spiritualità". E fa fatica anche Gianni Plinio, il "gemello diverso" a sintetizzare tutto quello che vorrebbe dire per salutare "l'amico di una vita".

La messa è l'occasione per raccontare l'uomo prima che il politico, apprezzato e rispettato da tutti, anche e soprattutto dagli avversari. Il presidente della Regione, Giovanni Toti e il sindaco Marco Bucci si stringono attorno alla famiglia del "simbolo della destra del dopo-dopoguerra in Liguria". Ci sono assessori e consiglieri di Regione e Comune, gli onorevoli Matteo Rosso, Francesco Bruzzone e Roberto Cassinelli. Sulla stessa panca

siedono Franco Marengo, deputato di An per due legislature, Marco Desiderato, volto storico della Dc ligure e punto di riferimento insieme a Felice Negri di Confartigianato.

L'omelia, quella che commuove tutti, è dedicata soprattutto al Giorgio Bornacin che in pochi conoscevano, perché il bene amava farlo senza che si sapesse, proprio come "nei giorni feriali poco prima di mezzogiorno, quando in chiesa non c'era nessuno, si inginocchiava finché le ginocchia glielo hanno permesso, prima davanti alla Madonna, poi davanti all'altare laterale". Il suo impegno per le famiglie senza casa non finiva davanti agli uffici pubblici ai quali andava a bussare personalmente per rappresentare le esigenze degli ultimi. In prima persona sosteneva l'attività della parrocchia per aiutare le famiglie sfrattate e per volontà della famiglia, le stesse offerte della Messa vengono devolute a sostegno di questo progetto.

Anche il traffico davanti alla chiesa di Santa Zita si deve fermare, idealmente a rappresentare un po' tutta Genova, per l'ultimo saluto all'onorevole buono. Che sfidava la violenza degli avversari a testa alta, ma la politica la faceva davvero per ideale e per servizio.

STRONCATA DA UNA MALATTIA RARA

Addio a Sofia, simbolo della lotta per la vita

■ È morta Sofia Sacchitelli, la genovese di 23 anni affetta da un raro tumore al cuore che negli ultimi mesi aveva dato vita a una associazione per raccogliere fondi per la ricerca scientifica. Nelle ultime settimane c'era stata una grande mobilitazione per sostenere questa missione e la stessa Sofia si era impegnata in prima persona per parlare della sua malattia in pubblico, spiegando di essere consapevole di non avere speranze di vita ma di volere aiutare eventuali altri malati. La 23enne genovese era studentessa della facoltà di Medicina al quinto anno. Un angiosarcoma cardiaco, un tumore al cuore raro che si rivela in 2-3 casi ogni milione di abitanti, non le ha dato scampo. Anche le società calcistiche Genoa e Sampdoria negli ultimi tempi hanno sostenuto la raccolta di fondi per la onlus che si chiama 'Sofia nel cuore'.

«Ti ricorderemo con il sorriso sul viso e il coraggio di chi sa trasformare le difficoltà in solidarietà e speranza per gli altri. Addio Sofia - ha scritto in una nota il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Tutta Genova e la Liguria oggi pregano per te e si stringono alla tua famiglia, ai tuoi amici, a chi ti vuole bene e porterà avanti il percorso che hai iniziato». Tanti i messaggi di cordoglio, anche del presidente del consiglio regionale Gianmarco Medusei, che ha parlato di «coraggio e riconoscenza». Sofia è morta nella sua casa a Genova, circondata dall'affetto dei suoi cari nella notte tra domenica e ieri. La famiglia ha deciso di svolgere i funerali in forma privata. Mercoledì 29 marzo, alle 18, a Genova Albaro, presso la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù e San Pietro Apostolo ci sarà una messa aperta al pubblico.

REGIONE LIGURIA
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE
REGIONALE
AVVISO DI GARA

La Stazione Unica Appaltante Regionale ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto all'attuazione della Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (G.O.L.) in Regione Liguria. Il bando di gara e la relativa documentazione sono a disposizione sulla piattaforma <http://www.ARIA.regione.lombardia.it/wps/portal/ARIA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel>. Le offerte dovranno pervenire, a pena di esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 18:00 del 11/04/2023 con le modalità indicate sul Disciplinare di gara. Il bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana V° Serie Speciale Contratti Pubblici n. 31 del 15/03/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO - DOTT. ANGELO BADANO

REGIONE LIGURIA - S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Regione Liguria - S.U.A.R. - Stazione Unica Appaltante Regionale con Decreto del Dirigente n. 1579 del 09/03/2023 ha indetto la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii per la fornitura di miscele nutritive in sacche [binarie - ternarie] provviste di decreto autorizzativo per l'immissione in Commercio [AIC] per uso ospedaliero e territoriale rivolta a pazienti sottoposti a trattamento di Nutrizione Parenterale Artificiale [short - term] sia in età adulta sia in età pediatrica. Il edizione per un periodo di 36 mesi, con opzione di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi - lotti n. 52 - gara n. 8978956, con aggiudicazione a favore del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016. Le offerte per la gara dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 18/04/2023 tramite la piattaforma telematica SinTel. Il bando integrale della gara è stato spedito in data 09/03/2023 alla G.U.U.E. Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo www.acquistiliguria.it, sezione gare e sulla piattaforma telematica SinTel. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti trasmettere mediante "Comunicazioni della procedura" sulla piattaforma telematica di e-procurement Sintel.

IL DIRIGENTE S.U.A.R. DOTT. GIORGIO

DIPARTIMENTO INFORMATICA INSIEME CON EURECOM

I ricercatori di Unige scoprono punto debole nel sistema Android

Consente di rubare le credenziali dell'utente sostituendosi a qualunque app installata

■ Un gruppo di ricercatori dell'Università di Genova, Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi, e di Eurecom Graduate School and Research Center in Digital Science (Biot Sophia Antipolis, Francia) ha individuato nuove vulnerabilità in Android, il più diffuso sistema operativo per cellulari, che consentono di realizzare un attacco di phishing, per rubare le credenziali dell'utente (login e password) da ogni applicazione installata e su qualsiasi versione del sistema operativo finora sviluppata. I ricercatori hanno proposto al team sicurezza di Android alcune soluzioni per sanare tali vulnerabilità, che verranno probabilmente rilasciate già nei prossimi aggiornamenti del sistema operativo. Non è la prima volta che la collaborazione tra UniGe ed Eurecom porta a risultati significativi in questo campo di studio. Nel 2018, lo stesso gruppo di ricerca è riuscito a ingannare i più famosi password manager forzandoli



a consegnare le credenziali salvate ad app malevole anche in questo caso tramite un attacco di phishing. Mentre all'epoca l'attacco di phishing abusava di alcune nuove funzionalità introdotte in Android 8, questa nuova scoperta si basa su una funzionalità disponibile fin dalla prima versione del sistema operativo. Per questo motivo, il nuovo attacco è attuabile a prescindere dal dispositivo o dalla versione del sistema, e ha un impatto maggiore. Ma vediamo cos'è il phishing. Si tratta di un attacco informatico volto a ingan-

nare l'utente, il quale sarà portato a consegnare le proprie credenziali a una applicazione malevola invece che a una applicazione legittima, nota all'utente, della quale lo stesso si fida. Per risultare efficace, un attacco di phishing richiede che l'applicazione malevola: sia identica a quella originale; venga eseguita al posto dell'originale; si mostri all'utente nel momento preciso in cui lo stesso si aspetta di interagire con l'applicazione originale. Sebbene il primo punto sia abbastanza facile da realizzare in quanto richiede all'attaccante

di creare una copia apparentemente identica (dal punto di vista grafico) dell'applicazione originale, i sistemi di sicurezza di Android, estesi e migliorati negli anni, hanno reso finora estremamente difficile realizzare i punti 2 e 3. Tuttavia, i ricercatori Antonio Ruggia e Alessio Merlo dell'Università di Genova, Simone Aonzo, Dario Nisi e Andrea Possemato di Eurecom, hanno scoperto una serie di vulnerabilità collegate a una funzionalità del sistema operativo - inotify - che permettono di aggirare facilmente tali protezioni. In breve, inotify permette a un'applicazione di ricevere una notifica qualora un'altra applicazione venga avviata. Data la potenziale pericolosità di un servizio di questo tipo, il sistema operativo Android permette alle applicazioni di usarlo solo sotto determinate e stringenti condizioni. Ciononostante, il lavoro dei ricercatori ha portato alla scoperta di una serie di vulnerabilità, causate da sbagliate configurazioni, che permettono di trarre vantaggio dalle funzionalità di inotify, di fatto permettendo a un'applicazione malevola di essere notificata nel momento preciso in cui una qualsiasi applicazione bersaglio venga avviata o, più in generale, cambi di stato. In questo modo, l'applicazione malevola può avviarsi contemporaneamente con l'originale per eseguire l'attacco (ad esempio sostituendosi alla stessa), realizzando facilmente i punti 2 e 3 dell'attacco di phishing. Il risultato più allarmante è che tutte le applicazioni e tutte le versioni del sistema operativo Android sviluppate finora sono potenzialmente vulnerabili a questo tipo di attacco.

LA PRESENTAZIONE DOMANI A GENOVA

Donatella Mascia torna con «L'urlo nella notte»

■ Nei romanzi di Donatella Mascia gli ingredienti del giallo ci sono tutti. La sua bravura è anche però la capacità di miscelarli abilmente, con la giusta dose di ironia e in questo caso anche con l'intreccio spy story che non giuasta mai. La scrittrice genovese ha abituato bene i suoi lettori. Che anche con «L'urlo nella notte» (Stefano Termanini Editore, 2023) non saranno delusi. Il nuovo romanzo sarà presentato domani alle 18, alla sala Quadri-vium, dove con la scrittrice e l'editore intervengono anche l'assessore comunale Matteo Campora, la consigliera comunale Tiziana Lazzari, presidente IV Commissione Cultura e promozione del territorio e il professor Roberto Trovato dell'Università di Genova.

Carlo Prosperi, nella prefazione scrive che «Quest'ultimo romanzo di Donatella Mascia aggiunge un ingrediente al genere poliziesco finora da lei prediletto, perché accanto alle consuete dosi di umorismo e di mistero, di azione e di investigazione, vi troviamo sostanziosi elementi di spy fiction, con traffici d'armi, intrighi internazionali e gruppi terroristici fra loro in competizione. Inutile dire, a questo punto, che la

storia è ricca di colpi di scena, di suspense, di fughe e di inseguimenti, alla stregua di quanto in questi ultimi decenni ci ha proposto la cinematografia d'azione. Con rapidi cambi di location e un alternarsi talora frenetico di personaggi e di vicende». Nella postfazione Carlo Sbrulati sottolinea che «degli ingredienti della suspense nessuno manca. Ci sono, anzi, fin dal titolo: l'urlo (e di chi mai?) e la notte (il simbolo per eccellenza delle forze oscure e del mistero). Chi viene svegliato

dall'urlo nella notte è Venanzio, giovane farmacista avviato a un'esistenza che, tolta qualche increspatura sentimentale, sembrerebbe aver già firmato la polizza sulla vita della regolarità. Chi ha gridato è Tilde, la sua misteriosa e affascinante vicina di casa. È svenuta e, da dentro la casa, sotto la cui porta filtra una lama di luce, il suo «cagnetto dal pelo riccio» non si dà pace».

«L'urlo nella notte», dunque, promette suspense, emozioni, qualche sorriso e certamente una bella scrittura, come Donatella Mascia ci ha abituato a trovare nei suoi romanzi, che tante nomination e premi hanno ricevuto. Buona lettura.

MBott



MARTEDÌ 21 MARZO

2023

TP
TELECUPOLECENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROORCHESTRA
BRUNO MAURO
& LA BANDseguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE